

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

ENTE/ORGANIZZAZIONE: <i>(specificare) Confedir</i>	DATA:19/07/2019
RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: Daniela Rosano daniela.rosano@anief.net - Gianmauro Nonnis gianmauro.nonnis@anief.net <i>(specificare nominativo ed indirizzo email)</i>	
OBIETTIVO DI POLICY: <i>obbiettivo di policy 3 - Europa più connessa</i>	
OBIETTIVO SPECIFICO: OS C1 - rafforzare la connettività digitale	
1. A) Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto promettenti? Specificare le motivazioni.	
<p>In materia di connettività dati e dei servizi annessi fondamentale risulta la parte infrastrutturale: centri di ricerca e di calcolo, università, scuole e enti locali sono spesso ubicati in locali in cui le innovazioni tecnologiche per la connettività telematica stridono con l'arretratezza strutturale degli edifici ospitanti.</p> <p>In Italia il grosso del parco edilizio dedicato è stato eretto infatti a partire dalla seconda metà degli anni '60 una volta portata a compimento la riforma della scuola media obbligatoria, riforma che portò alla scolarizzazione di milioni di giovani per ospitare i quali occorrevano molti più locali di quelli disponibili fino al secondo dopoguerra.</p> <p>Di certo si è trattato di una grande conquista sociale che ha consentito il raggiungimento di livelli di alfabetizzazione mai visti prima.</p> <p>Il boom economico degli stessi anni ha portato poi le famiglie ad investire nell'istruzione per i propri figli con notevoli ricadute anche sulle iscrizioni agli ordini di scuola superiore e alle università, iscrizioni solo pochi anni prima riservate a una popolazione studentesca molto più ridotta.</p> <p>Da qui l'esigenza di un parco edilizio dedicato su larga scala che ha portato al decentramento dei servizi scolastici in zone dello stivale un tempo prive.</p> <p>Oggi questo parco edilizio mostra importanti segni di invecchiamento e vetustà strutturale, la stampa quotidiana locale e nazionale riserva ampi spazi giornalieri a fatti riguardanti piccoli e medi crolli di parti di struttura che hanno portato, in taluni sfortunati casi, anche al decesso di studenti e lavoratori in orario di servizio.</p> <p>Dati ingegneristici indicano in 70 anni la durata in condizioni di sicurezza dei fabbricati edilizi costruiti in quegli anni, il che significa che nei prossimi 10-20 anni gran parte degli edifici scolastici costruiti negli anni della prima scolarizzazione di massa si troverà oltre la durata di sicurezza; l'aumento della frequenza dei piccoli cedimenti può essere ritenuto come indicativo del raggiungimento di tale limite.</p> <p>Oltre a ciò i dispositivi tecnologici per la trasmissione, gestione, ricezione e conservazione dei dati devono poter rispettare le specifiche più all'avanguardia, anche al fine di un loro duraturo utilizzo e facile adattamento alle innovazioni tecnologiche che verranno, e buona parte del parco edilizio ora in uso non le rispetta, costringendo gli operatori del settore telematico a continue operazioni di non facile arrangiamento dei locali e delle tecnologie di trasporto e connessione dati.</p> <p>Si è dell'avviso pertanto che i centri di calcolo e di ricerca universitari, le stesse università compresi gli enti ospedalieri, gli istituti di ogni ordine e grado, gli enti e i gestori di dati pubblici e privati debbano poter utilizzare edifici ideati, progettati, costruiti, gestiti e mantenuti per le operazioni di connessione telematica; in subordine, ed in attesa che ciò avvenga, devono poter essere messi in condizione di operare al meglio le strutture ora in uso, con importanti operazioni di messa in sicurezza e adattamento ai più alti standard specifici.</p> <p>Tale fine non può essere perseguito se non con lo stanziamento e il corretto impiego di fondi europei nei prossimi anni.</p>	
2. Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.	

Programmazione della politica di coesione 2021 - 2027

Si ritiene di poter abbandonare gradualmente la politica di intervento ad evento, ovvero in un momento in cui la connettività sta raggiungendo vertici mai raggiunti prima si ritiene possibile creare un monitoraggio dati in tempo reale per sondare la solidità e stabilità di edifici e strutture pubbliche tale da consentire una discreta prevedibilità di eventi dannosi con rilevazione in remoto, sfruttando proprio la connettività dei centri di calcolo di cui al punto precedente.

In questo modo si possono prevedere con largo anticipo gli eventi dannosi prima che questi si verifichino e porre in sicurezza gli edifici ospitanti in attesa della ricollocazione in locali edificati e dedicati allo scopo.

Pertanto tutte le politiche pubbliche tese al semplice mantenimento dell'esistente parco edilizio dedicato che non prevedano una riedificazione di adattamento anche nelle medesime aree urbane sono da ritenere obsolete e in taluni casi, pericolose.

3. Come le proposte possono contribuire ad affrontare le sfide poste dai Temi Unificanti (Lavoro di Qualità; Territorio e risorse naturali, Omogeneità e qualità dei servizi, Cultura veicolo di coesione economica e sociale)?

Lavoro di Qualità;

la sicurezza, anche nel settore lavorativo telematico, deve essere il primo fattore di Qualità: le norme specifiche per la salvaguardia della salute dei videoterminalisti e degli operatori dell'informatica e delle telecomunicazioni, a cominciare dal sistema di prevenzione e protezione indicato dal testo unico in materia di sicurezza, sono inefficaci se non integrate dalle valutazioni del rischio legato all'ambiente di lavoro.

Territorio e risorse naturali,

ovviamente il territorio risulta di fondamentale importanza, il primo fattore di rischio sulle strutture edilizie, quale che sia il loro utilizzo, è il luogo in cui queste vengono costruite, una corretta analisi delle interazioni tra il territorio e l'utilizzo delle tecnologie per l'elaborazione e il trasporto dati è alla base delle scelte tecnologiche di edificazione.

Omogeneità e qualità dei servizi,

optare per scelte tecnologiche differenti in base al territorio consente, seppur con tutte le differenze dei singoli casi, di ottenere omogeneità dei servizi offerti; a livello di esempio la tecnologia edilizia di un centro dati di alta montagna sarà sicuramente diversa dalla tecnologia per lo stesso scopo di una piccola isola, operando tenendo conto di queste evidenti differenze si può ottenere una qualità dei servizi omogenea.

4. Come le proposte possono contribuire al perseguimento degli obiettivi strategici della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e/o agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030?

Le proposte avanzate risultano particolarmente incisive per i punti 25, 26, 27, 32, 34 e 36 dell'Agenda ONU 2030 nella risoluzione del 25 settembre 2015 A/RES/70/1 sui temi:

25. educazione di qualità a tutti i livelli (scuola primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado, università e formazione tecnica e professionale)

26. salute fisica e psichica nonché alto grado di benessere

27. rinforzo delle capacità produttive delle aree meno sviluppate in tutti i settori, anche tramite una trasformazione strutturale

32. sullo sviluppo e il trasferimento tecnologico

34. sullo sviluppo e gestione urbani sostenibili in modo da promuovere la coesione tra le comunità, la sicurezza personale e per stimolare l'innovazione e l'occupazione.

36. sulla comprensione interculturale, la tolleranza, il rispetto reciproco, insieme a un'etica di cittadinanza globale e di responsabilità condivisa